



# SALTRIO news

Aprile 2023- V uscita

## Passaggio di testimone



“Lo zio Carletto ha aperto questo negozio nel 1958 e io sono subentrata nel 1970: sono 53 anni che lavoro qui”. Queste le prime parole di Renza, titolare insieme al fratello Maurizio e alla nipote Elena della storica gioielleria oreficeria Cocchi. “Lo zio era un orologiaio e tramite una conoscenza del settore, decise di aprire un suo negozio, piccolissimo: era quella stanza”

proseguono Renza e Maurizio indicando un locale che ora è il magazzino. “Ha cominciato vendendo un po' di oro ma il suo lavoro erano le riparazioni di orologi: in zona c'era solo lui, poi si è aggiunto il Cattò a Viggiù e per molto tempo sono stati gli unici”.

Lo zio Carletto (Cerinotti, NdA), insieme alla moglie Lucilla, hanno abitato per parecchi anni in queste stanze, poi hanno costruito la casa e lo spazio a disposizione per l'attività è diventato più grande, come lo si vede ora. “Purtroppo, lo zio ha avuto problemi di salute e allora mi ha chiesto di lasciare il lavoro in Svizzera e di stare in negozio, è così che ho cominciato qui. Poi nel 1978 è entrato anche Maurizio, al quale, già da ragazzino, lo zio faceva smontare e rimontare le sveglie, invece delle macchinine, un po' per gioco e un po' per avviarlo alla professione.” “Ho lavorato come orologiaio quattro anni a Morbio Inferiore, nella stessa ditta dove lo zio Carletto aveva fatto la sua prima esperienza e dopo il militare mi ha chiesto di lasciare la ditta e fermarmi qui” prosegue Maurizio. Chiedo ad entrambi se hanno vissuto come un'imposizione la richiesta da parte dello zio



e la risposta è a una sola voce: “Assolutamente no, lo zio non aveva figli, ci ha chiesto di lavorare qui ed è stato naturale accettare la sua proposta e proseguire il lavoro”.

E Renza prosegue, indicando il banco di lavoro nella stanza sul retro: “Il nostro punto di forza sono ancora le riparazioni, il perno dell’attività è Maurizio con il suo lavoro di orologiaio, una figura che sta scomparendo”. “In pochi ormai sanno riparare orologi o ancor più le pendole, non si trova più nessuno neppure in una grande città come Milano” aggiunge Maurizio. Nel 2010, finite le scuole, è entrata a far parte del team anche Elena, la figlia di Maurizio; nessuna imposizione, ma una scelta naturale. “E meno male che adesso c’è lei” dice Maurizio “gli anni passano, la clientela è in gran parte giovane e soprattutto, davanti al banco, essendoci lei, è tutta un’altra cosa. Il passaggio tra generazioni è importantissimo: i nostri colleghi che non hanno figli o nipoti interessati a raccogliere il testimone non hanno futuro, chiudono”. Mi dice Elena: “Quando andavo a scuola, capitava durante le vacanze che la zia e il papà avessero bisogno in negozio e allora venivo ad aiutare e mi è sempre piaciuto, ho optato quindi per farlo diventare il mio lavoro”. Ma i giovani sono ancora attirati da acquisti presso una gioielleria? “Sì, certo”, risponde Elena, “anche se è indubbiamente cambiata la tipologia; i giovani non vogliono l’oro, ma l’argento, seguendo molto i trend della moda. Magari i nonni ancora scelgono oggetti d’oro da regalare, ma i genitori già non lo fanno più”. Aggiunge Renza: “I cambiamenti sono stati davvero tanti: negli anni passati per le varie ricorrenze, san Valentino in particolare, gli uomini facevano piccoli e grandi regali alle mogli, alle fidanzate, ora non più o comunque molto meno”. Ma ci sono ancora uomini che fanno letteralmente pazzie per una donna regalando un gioiello importante? “Sì, ce ne sono stati, soprattutto in passato”, mi rispondono sorridendo Renza e Maurizio. E non aggiungono altro, come è giusto che sia: loro sono depositari di segreti che non devono uscire dalle mura del negozio! Elena, terza generazione dell’attività, giovane donna davvero convinta della scelta fatta e ben radicata a Saltrio, prosegue nello scopo che è stato all’inizio di zio Carletto e poi di Renza e Maurizio: tenere vivo il paese, resistendo con la propria storica attività ai cambiamenti, ai momenti di difficoltà e accogliendo con eleganza e competenza nuovi e vecchi clienti. Lavoro, passione, grinta non mancano. Quando esco sorrido e mi chiedo se davvero “i diamanti sono il miglior amico di una ragazza” come cantava Marilyn Monroe.

Certo che no, ma la raffinatezza, la signorilità, lo stile che si respirano nella gioielleria Cocchi sembrano rendere più belli anche i miei passi.



Nicoletta Realini

# Saltrio, 27 febbraio 1881

## nasce la S.O.M.S.



Le cave, di origine antichissima, per secoli hanno rappresentato per la popolazione saltriense una fonte primaria di lavoro. Dal censimento del febbraio 1901 risulta che in Saltrio vi erano ben 245 marmisti, scalpellini e tagliapietra, oltre una trentina di livellari. I cavatori lavoravano in condizioni assai difficili per l'asprezza dell'ambiente montano, per la mancanza di mezzi adeguati, per la precaria sicurezza. Erano costretti a costruirsi delle gallerie di accesso per sfruttare il sottosuolo, creando delle enormi cavità che, per infiltrazioni di acqua e di terra, creavano pericolosi crolli. Il 14 gennaio 1881 un enorme boato scosse la terra, un masso precipitò travolgendo i cavatori. Sotto il masso rimasero orribilmente schiacciati il proprietario della cava, Paolo Trentini, e un operaio, Pietro Montini, che lasciava moglie e tre figli in tenera età. La solidarietà concreta si manifestò subito tra gli stessi lavoratori, con una sottoscrizione pubblica a favore della vedova. Si pensò, quindi, di unirsi per contrastare l'ingiustizia della condizione sociale nella quale versavano i cavatori, proponendosi finalità atte a garantire assistenza e sussidi negli infortuni e invalidità. Fondata il 27 febbraio 1881 la Società Operaia di Mutuo Soccorso, S.O.M.S., attecchì rapidamente. I soci costituenti furono una quarantina: venne offerto un locale per le riunioni, venne eletto Presidente Giovanni Cocchi.

**DA UNA DISGRAZIA SI POSÒ LA  
PRIMA PIETRA DELLA SOLIDARIETÀ**

Attualmente la S.O.M.S.  
si occupa di:

- assistenza domiciliare e sanitaria
  - trasporto dei soci con Auto Amica
  - servizi sanitari in convenzione
- Collabora con la S.O.M.S. di Viggiù.

Il nuovo Consiglio Direttivo si  
compone come segue:

Sgrò Daniela - Presidente  
Franzi Giorgia - Vice presidente  
Castellano Nicola - Segretario  
Amilcari Gianluca - Consigliere  
Sartorelli Antonio - Consigliere

Dopo il difficile per tutti periodo della  
pandemia, la S.O.M.S. sta lavorando  
per organizzare nuove attività quali:  
mostre, corsi didattici e creativi, che  
verranno segnalati e pubblicizzati al  
più presto. La sede sociale, al primo  
piano di piazza Matteotti, è aperta  
tutti i sabati mattina dalle ore 10.00  
alle ore 12.00

Daniela Sgrò



## Progetto nazionale di educazione alla legalità ambientale

Nell'ambito del progetto nazionale di educazione alla legalità ambientale "Un albero per il futuro", che ha coinvolto le ragazze e i ragazzi delle scuole medie, è stata piantumata una quercia.

Questi alberi contribuiranno a formare **il grande bosco diffuso** formato dalle giovani piante messe a dimora da tutti gli studenti e che sarà visibile su una apposita piattaforma web per il monitoraggio della crescita e lo stoccaggio di CO2. Il progetto intende coinvolgere attivamente studenti, scuole, famiglie e cittadini in un percorso reale di consapevolezza ecologica per migliorare la qualità ambientale di molte aree e contribuire a mitigare i cambiamenti climatici.

### Un albero per il futuro



### Festa della Donna

Con l'intento di tenere vivo l'interesse sui problemi della discriminazione e violenza di genere, più diffusi e vicini di quel che si potrebbe pensare, il 12 marzo è stato rinnovato l'appuntamento con una serie di riflessioni in occasione della Giornata internazionale della Donna presso la nostra biblioteca.



Presso la Galleria d'Arte Moderna di Milano è al momento in corso, fino al 18 giugno, una mostra sul nostro concittadino Pompeo Marchesi. Originario di Saltrio ma cittadino d'Europa, lo scultore si è formato a Milano poi a Roma. Ricevette commissioni dalle più importanti capitali europee dell'epoca e contribuì al cantiere del Duomo. Alla sua morte lasciò tutti i manufatti del suo studio alla città di Milano costituendo così una delle prime collezioni del Comune. La mostra è curata da Omar Cucciniello e occupa le stanze al pian terreno del museo. I visitatori hanno l'opportunità di visionare molti gessi preparatori per la realizzazione dei marmi finali, bozzetti in argilla e disegni egregiamente conservati. Dopo aver visitato la mostra si può accedere con lo stesso biglietto ai piani superiori che accolgono le esposizioni permanenti. Al primo piano, è possibile godere di opere che vanno dal neoclassico al pieno romanticismo fino alla pittura sociale, tra cui domina un'intera parete il Quarto Stato di Giuseppe Pellizza da Volpedo. All'ultimo piano piano sono invece

ospitate le collezioni Grassi e Vismara donate al Comune di Milano. Interessante è qui la presenza di diversi pezzi di arte orientale ed alcuni dipinti di celeberrimi autori tra cui Picasso, Matisse, Cézanne e Van Gogh. Come Comune vi consigliamo vivamente di andare a visitare la mostra, certamente interessante ed utile per approfondire la storia del paese. Ci siamo inoltre attivati per avviare una piccola collaborazione con la Galleria d'Arte Moderna e i curatori della mostra per proporre una visita guidata.

### Le opere di Pompeo Marchesi

in mostra a Milano



## Prossimi eventi

Anche quest'anno, visto il successo dello scorso anno, abbiamo riproposto la **Giornata del Verde Pulito** avvenuta il 16 aprile, per sensibilizzare la popolazione sul tema della gestione dei rifiuti e il rispetto dell'ambiente. Per tutti i dettagli sugli eventi potete monitorare le pagine social delle associazioni e del comune, le bacheche pubbliche e gli avvisi delle scuole.

### FILASTROCCA DELLA TERRA



Qui si impara giocando,  
risparmiando e riciclando  
per salvare questo mondo  
in allegro girotondo.

L'acqua oggi è assai preziosa,  
più importante di ogni cosa,  
non sprecarla nella doccia  
e conservare ogni goccia.

Olio, carta, lampadine,  
vetro, plastica e lattine,  
non buttarle tutte insieme,  
differenziale per bene!



Mentre giochi coi colori,  
puoi scoprire nuovi valori:  
il rispetto dell'ambiente,  
della terra e della gente.

Jolanda Restano

Nei prossimi mesi molti sono gli eventi e le iniziative in programma. Ce n'è per tutti i gusti: dai concerti alle gare e saggi sportivi passando per le escursioni sulle nostre montagne e feste Alpine.

Dal 12 al 21 maggio la compagnia teatrale Karakorum propone una serie di appuntamenti tra Saltrio, Clivio e i vicini comuni di Besazio e Meride. La rassegna termina con l'evento finale di Domenica 21 Maggio che abbina una camminata alla lettura del racconto dedicato al paese di Saltrio scritto da Stefano Beghi. Rimanendo in tema teatro e racconti ad inizio estate ed in autunno si prevede di riproporre per i più piccoli le Favole della Buona Notte. Seguiranno i programmi più dettagliati. Tra le associazioni attive sul territorio segnaliamo la presenza di AVIS che rinnova l'appello alla cittadinanza

a prestarsi come donatori. Le associazioni presenti a Saltrio coprono un ampio ventaglio di attività e servizi differenti, se volete adoperarvi per il volontariato, non esitate, certamente troverete il vostro posto.

In ultima pagina potete trovare il calendario completo con le proposte di tutte le associazioni.

## Borsa di studio

L'Amministrazione Comunale di Saltrio ha deciso di promuovere una borsa di studio per supportare i giovani e le loro famiglie nel percorso scolastico. Ci si propone di stanziare annualmente un fondo, da dividere poi tra gli studenti meritevoli, per incoraggiare la prosecuzione agli studi ed il raggiungimento di sempre più approfondite opportunità culturali. La borsa di studio è al momento dedicata agli studenti delle scuole secondarie di Secondo Grado, residenti nel Comune di Saltrio e che rispettino i requisiti relativi alla votazione di fine anno scolastico presentati nel bando. La borsa di studio ha un valore di 200€ che verrà erogata agli aventi diritto fino ad esaurimento delle risorse stanziare. Per il regolamento completo e le modalità di presentazione della domanda, si faccia riferimento alla pagina dedicata sul sito del Comune a cui accedere tramite link indicato sotto o inquadrando il codice QR. Per presentare la propria candidatura è necessario rispettare le scadenze. Per tutti i dettagli, si rimanda alla pagina dedicata.

Regolamento completo alla pagina:

[https://www.comune.saltrio.va.it/servizi/regolamenti/regolamenti\\_fase02.aspx?ID=401](https://www.comune.saltrio.va.it/servizi/regolamenti/regolamenti_fase02.aspx?ID=401)





# Sportello **frontalieri**

Il nuovo accordo fiscale, che andrà a pensionare quello già esistente e datato 1974, è ormai in fase di approvazione e con molta probabilità dovrebbe essere ratificato entro giugno di quest'anno. Dopo anni di trattativa, il 23 dicembre del 2020 l'Italia e la Svizzera hanno siglato un nuovo accordo fiscale che, al suo interno, prevede lo status di "nuovi frontalieri", coloro cioè che avranno un meccanismo di tassazione concorrenziale tra Svizzera e Italia (pagamento dell'imposta alla fonte nel Cantone di lavoro e pagamento IRPEF in Italia secondo le aliquote ordinarie con detrazione di quanto già pagato in Svizzera e franchigia di CHF 10.000). Un accordo tra le parti insomma che ha inserito una clausola di salvaguardia per i "vecchi frontalieri" che continueranno ad essere tassati solo ed esclusivamente in Svizzera fino alla pensione. Per chiarezza sono considerati "vecchi frontalieri" coloro che hanno residenza fiscale nei comuni di confine, hanno rientro giornaliero ed hanno lavorato con queste condizioni in Ticino, Grigioni o Vallese per un periodo anche breve tra il 31.12.2018 e la data di entrata in vigore del nuovo accordo. I frontalieri che sono già attivi in Svizzera ma che non hanno la residenza fiscale nei comuni di frontiera saranno tenuti a dichiarare il proprio reddito da lavoro in Italia.

Migliorativa dovrebbe anche essere la nuova indennità di disoccupazione per i frontalieri che



garantirà a questi ultimi degli importi da NASPI decisamente più alti almeno per i primi mesi di disoccupazione, ma su questo punto ancora non vi è chiarezza definitiva. Altro tema caldo è anche quello del telelavoro che ha visto una impennata nel tempo della pandemia e dei lockdown e che in seguito è rimasto in essere. Un recente accordo tra Svizzera e Francia ha dato la speranza a quanti interessati di poter continuare il telelavoro dall'estero, tuttavia nel mercato del lavoro svizzero c'è unanimità nel non voler aprire ulteriormente ad altre categorie oltre quella dei frontalieri. In tal senso, per quanto riguarda l'Italia, la cessazione dell'accordo amichevole sul telelavoro avvenuta il 31.01.2023 ha determinato un grave disagio per lavoratori ed imprese, al quale si spera che il nuovo accordo fiscale possa riparare.

Il nostro comune ha particolarmente a cuore le problematiche relative ai frontalieri ed a tutta l'economia di frontiera, tanto da aver fortemente voluto un assessorato ad hoc in tal senso.

Tra le iniziative dedicate a queste tematiche vanno sicuramente ricordate quella dell'apertura di uno sportello frontalieri, operativo con la collaborazione della società Convit dalla fine di novembre nei locali del comune ed anche la serata informativa dello scorso 17 febbraio 2023 dedicata ai temi del pensionamento, del conto di libero passaggio e della tutela previdenziale nei confronti delle famiglie dei frontalieri.

Altri eventi informativi sono in previsione prossimamente dei quali vi terremo informati anche attraverso le pagine di Saltrio News!



Salvino Reina  
Comune di Saltrio  
Assessore al bilancio, frontalieri ed economia di frontiera



# La nostra piscina prospettive per il futuro



Sia durante la campagna elettorale che nel primo anno di mandato, uno dei temi più discussi e che suscita interesse nella popolazione è la riapertura del centro sportivo di Via Rossini. L'intenzione dell'amministrazione fin dal primo giorno era ed è quella di riaprire questo spazio che rappresenta un luogo d'incontro e aggregazione non solo per la nostra comunità. L'amministrazione incarica, però, si è trovata di fronte una struttura chiusa da tempo per via di un evento eccezionale come la pandemia, che ha colpito qualsiasi settore e che ancora lascia strascichi, cui si aggiunge il problema che le piscine sono strutture "energivore" e dunque i costi di mantenimento (già pre-crisi) sono difficilmente sostenibili. Per questa ragione e anche alla luce del fatto che ormai la struttura richiedesse comunque qualche

lavoro di manutenzione, si è preferito varare un progetto che prevedesse la miglioria energetica. In primo luogo, si è deciso di attivare una rete congiunta tra il Politecnico di Milano e lo studio d'ingegneria "Nord Milano Consult s.r.l." (lo stesso che aveva progettato il complesso) che, in uno spirito di collaborazione e rinnovamento, stanno lavorando al progetto che li vede impegnati dallo scorso ottobre. In particolar modo, al Politecnico è stato affidato il compito di eseguire uno studio preliminare proponendo soluzioni per migliorare le "performance" dell'edificio e sulla base di tale relazione/studio i progettisti stanno redigendo il progetto e i documenti necessari alla realizzazione e alla messa in appalto. Gli interventi principali previsti sono: il miglioramento degli impianti esistenti provvedendo alla sostituzione di quelli obsoleti, l'installazione dell'illuminazione a LED, di



teli coibentanti per la vasca, di pannelli solari sulle coperture e altri ancora, quindi numerosi e sostanziosi! Questo permetterà di avere una struttura appetibile sul mercato e garantire alle future gestioni di fornire un servizio duraturo, di qualità e sostenibile. L'intervento a oggi prevede un esborso di un milione di euro cui va però scalato un incentivo che il nostro Comune ha ottenuto da regione Lombardia pari a 350 mila euro (ringrazio ancora i funzionari e l'amministrazione

che ha permesso il raggiungimento di questo traguardo), che tra l'altro non esclude la possibilità di chiedere altri fondi, per intaccare il meno possibile quello che è il tesoro comunale. Per concludere, il piano prevede l'avvio dei lavori nei prossimi mesi e la conclusione durante il periodo autunnale per poi procedere alla messa in bando e all'apertura definitiva della struttura. Questo non esclude comunque l'apertura estiva della vasca esterna per dare refrigerio nelle giornate più torride che ci attenderanno! Nei progetti di questa amministrazione la piscina sarà modello e punto di partenza per numerosi lavori che interesseranno il tessuto urbano nei prossimi anni.

# Calendario degli eventi

**18 GIUGNO**

Festa patronale (seguiranno dettagli nei canali ufficiali)



**21 MAGGIO**

KARAKORUM TEATRO con il progetto <<Vasi Comunicanti>> :  
Camminata per i quattro paesi coinvolti nel progetto cioè Saltrio / Clivio /  
Besazio / Meride e nella stessa giornata lettura del racconto dedicato a  
Saltrio sul tema dei festeggiamenti



**04-05 MAGGIO**

AMO: Uscita con le scuole  
medie per vedere i sentieri  
della Linea Cadorna

**14 MAGGIO**

AMO (Amici Monte Orsa) BUON COMPLEANNO  
BIG BENCH! È passato già 1 anno  
dall'inaugurazione!

**03 GIUGNO**

AMO: Yoga e Lambrusco  
alla Big Bench



**20 MAGGIO ore 21:00**

Concerto di primavera  
Palestra comunale di Saltrio

**23 GIUGNO ore 21:00**

Concerto di buona estate.  
Saltrio (VA)

info e dettagli: [filarmonicasaltriese@gmail.com](mailto:filarmonicasaltriese@gmail.com)



**24-25 GIUGNO**

Festa Alpina



**18 GIUGNO**

Inaugurazione nuova sede AVIS di Viggiù-Saltrio-Clivio



**06 MAGGIO**

ASD ARS  
Campionato volley U12

**01 GIUGNO**

ASD ARS Saggio Fine anno attività sportive  
Presso la palestra comunale